

I reflui nella rete fognaria Blitz alla ditta conserviera

In un'azienda di Fisciano scoperto sistema di scarico non adeguatamente chiuso. Sigillata la condotta dopo il controllo congiunto di forze dell'ordine e tecnici Arpac

FISCIANO

Un sistema di scarico che lasciava passare le acque di scarto nella rete fognaria, nonostante la chiusura prevista per impedire il deflusso. È quanto emerso durante un controllo effettuato mercoledì scorso in un'azienda conserviera di Fisciano, nell'ambito delle attività di vigilanza ambientale avviate per tutelare il territorio del bacino del fiume Sarno.

L'ispezione ha permesso di individuare alcune irregolarità nella gestione delle acque raccolte negli spazi esterni dello stabilimento. In particolare, i militari e i tecnici intervenuti hanno accertato che l'acqua convogliata in un'apposita vasca riusciva a raggiungere direttamente la rete fognaria attraverso un tubo di troppo pieno. Si tratta di un sistema che dovrebbe entrare in funzione quando il livello dell'acqua supera una determinata soglia, ma che, in questo caso, presentava una chiusura non sufficientemente efficace. Il risultato era il passaggio dei reflui verso la rete fognaria, nonostante il dispositivo che avrebbe dovuto impedirlo. Una situazione che ha richiesto un intervento immediato per fermare lo scarico. Nel corso delle operazioni, infatti, la linea è stata



I carabinieri durante un controllo degli scarichi nelle vicinanze di alcune aziende conserviere del territorio

sigillata, interrompendo così il deflusso delle acque.

Il controllo è stato condotto da una squadra composta da militari dei carabinieri di Nocera Inferiore e Mercato San Severino, insieme ai reparti specializzati nella tutela dell'ambiente e del territorio. Sul posto sono intervenuti anche i tecnici dell'Arpac e dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, impegnati nelle verifiche e negli accertamenti di carattere tecnico.

L'attività si è svolta sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Nocera Inferiore, nell'ambito di un più ampio programma di controlli dedicato alla salvaguardia del bacino del Sarno, un'area da tempo al centro dell'attenzione per la necessità di contrastare le fonti di inquinamento e tutelare la qualità delle acque. L'obiettivo è individuare eventuali irregolarità negli scarichi e nella gestione delle acque da parte delle attività produttive, veri-

ficando il rispetto delle regole ambientali e intervenendo quando emergono situazioni che possono compromettere la corretta gestione dei reflui.

I controlli sul territorio non si fermeranno all'intervento di Fisciano. Sono infatti previste ulteriori verifiche, con l'impiego congiunto delle forze dell'ordine e del personale tecnico, per individuare eventuali altre criticità e prevenire scarichi fuorilegge.

(red.cro.)

RIPRODUZIONE RISERVATA